



Chi siamo? Siamo nati nel 2011, informiamo e sensibilizziamo sulle problematiche dei paesi in via di sviluppo, facciamo conoscere il Burundi e la sua storia, educiamo alla mondialità e alla solidarietà internazionale, sosteniamo le attività e i progetti del Centre Jeunes Kamenge nei Quartieri Nord della capitale Bujumbura.

Cos'è il Centre Jeunes Kamenge? È un centro giovani che si trova nella periferia più povera e dimenticata della capitale. Conta oggi 42.000 giovani iscritti, più di 800 attività l'anno (didattiche, sportive, formative, ricreative, informative, sia dentro alla struttura del CJK sia nei quartieri intorno: tornei sportivi, concerti, spettacoli, corsi didattici e formativi, cineforum, ...), ha la biblioteca più grande del paese, la palestra, due sale informatiche con internet, campo da calcio, tennis, pallavolo, basket, quattro sale didattiche, una sala polivalente. Ogni iniziativa, evento o attività, è gratuita e organizzata per fare stare insieme i giovani. Inoltre il CJK ha, coinvolgendo le amministrazioni, comunità religiose, scuole, associazioni e le altre istituzioni presenti nei quartieri, quattro progetti: pace e riconciliazione, AIDS, alfabetizzazione, coordinamento associazioni. Ha ricevuto, tra gli altri riconoscimenti, il **Nobel Alternativo per la Pace – Prix Right Livelihood nel 2002**.

È un luogo aperto a tutti, indipendentemente dal colore della pelle, dall'etnia (hutu, tutsi, twa, ...), dalla nazionalità (burundesi, congolesi, ugandesi, italiani, francesi, ...), dal credo religioso (cattolici, musulmani, protestanti, animisti, ...), dall'idea politica, perché bisogna superare le divisioni e le differenze che hanno tenuto diviso il paese perché possono non essere ostacolo al vivere in una comunità coesa.

È stato fondato nel 1991, dopo anni di conflitti e di massacri tra le due principali etnie hutu e tutsi, iniziati già nel lontano 1962, dopo anni di colpi di stato e di dittature militari. La forte contrapposizione tra le due etnie ha portato nel 1994 a una guerra civile, durata 13 anni, che ha causato la totale distruzione dei quartieri, l'impoverimento più assoluto, la fuga di centinaia di migliaia di profughi, l'uccisione di almeno 500.000 persone in un paese allora con meno di 7 milioni di abitanti.

Ormai il CJK ha compiuto 22 anni, non ha mai chiuso neanche durante la guerra, e rappresenta per i quartieri sia la speranza che qualcosa possa prima o poi cambiare anche in Burundi, sia l'occasione di avere una vita normale, soprattutto per i più giovani, che vi possono trovare attività e iniziative... Possono trovare una vita normale, come quella di tanti altri giovani del nord del mondo. Possono trovare qualcuno che s'interessa a loro, che lavora per e con loro, che vive con loro le difficoltà quotidiane.

Qual è il nostro obiettivo? Vogliamo mostrare che l'Africa non è solo malattia, fame, AIDS, povertà, ma è anche un continente pieno di giovani che sognano e costruiscono un futuro migliore, che desiderano divertirsi, studiare e conoscere il mondo. E nel fare questo sosteniamo le attività del CJK che mette al centro i giovani e la loro voglia di vivere, insieme, giorno dopo giorno, una vita d'entusiasmo e felicità.



Il progetto della fabbricazione dei mattoni è il progetto estivo del Centre Jeunes Kamenge. Il progetto, che è alla sua decima edizione, prevede cinque campi di due settimane ognuno, a ciascuno dei quali partecipano circa 450 giovani burundesi suddivisi in venti gruppi, per un totale di 2500 giovani coinvolti (tra i quali 40 giovani dal nord del mondo) che, giorno dopo giorno, durante le mattinate, fabbricheranno mattoni per costruire 170 case, e cioè fabbricheranno circa 425.000 mattoni. Se al mattino si vuole ricostruire la comunità fisicamente, al pomeriggio la si vuole ricostruire umanamente. Infatti, dopo il pranzo, i giovani parteciperanno alla formazione, su: la storia del paese, la pace e la riconciliazione, i diritti dell'uomo, il confronto tra religioni, il rispetto reciproco, l'AIDS, l'ambiente, e ci saranno anche attività di gruppo (sportive e ricreative).

Questi 2500 giovani diversi per etnia, nazionalità, quartieri, religione, idea politica, colore della pelle, condizione sociale, lavoreranno insieme e vivranno insieme un'esperienza di lavoro volontario per la propria comunità. Le differenze, o credute tali, tra questi ragazzi non saranno un ostacolo a un percorso di pace e a un cammino di riconciliazione dopo 13 anni di guerra, di distruzione e di dolore. Con il divertimento e la condivisione di un importante obiettivo concreto si permetterà a questi ragazzi di vivere una vita normale.

Ogni estate il Gruppo Kamenge Pavia - Onlus partecipa al progetto sia sostenendolo finanziariamente con fondi raccolti in diverse iniziative durante l'anno e immediatamente precedenti la partenza, sia partecipando con l'invio di propri volontari. Il Gruppo Kamenge Pavia ha inviato un numero di volontari crescente negli anni: 4 nel 2011, 6 nel 2012, e nel 2013 5 da Pavia e 2 da Genova dal neonato Gruppo Kamenge Genova che non è ancora un'Onlus autonoma ma rientra sotto Pavia. Questi volontari per partecipare fanno fronte a una spesa totale compresa tra le 1100 e le 1300 euro, comprensive di: volo aereo (a/r, pari a circa 1000 euro, ma a volte si trova a 900 euro, dipende dal periodo nel quale si scende), visto (circa 60 euro), spese per vaccinazioni (circa 30 euro) e per la profilassi antimalarica (circa 100 euro). Il vitto e alloggio a Bujumbura sono a carico del Centre Jeunes Kamenge. Inoltre il Gruppo Kamenge Pavia garantisce la copertura assicurativa di tutti i volontari.



Dati e informazioni essenziali sull'associazione

Durante il 2011, il 2012 e il 2013 abbiamo:

- organizzato eventi pubblici d'informazione, con anche la presenza di Claudio Marano responsabile del CJK. Tra gli altri, ogni anno: mostre fotografica (tre a Pavia e una a Stradella), serate di sensibilizzazione (due a Pavia, due a Genova, due a Stradella, una a Torre d'Isola), cene e raccolte fondi (due a Pavia, tre a Cava Manara, due a Torre d'Isola), vendite di panettoni a Natale e di uova di cioccolato a Pasqua (sia sulla provincia di Pavia che di Genova);
- partecipato a convegni e a eventi pubblici (entrambe le edizioni della Settimana della Cooperazione internazionale 2012 e 2013, organizzata dalla Provincia di Pavia, dal Comune di Pavia e dall'Università degli Studi di Pavia, e la Sunday Soup nel 2012 organizzata dal CSV);
- tenuto degli incontri nelle scuole e negli oratori (due volte presso la scuola media di Siziano e una presso l'oratorio di Torre d'Isola);
- attivato collaborazioni con: il "CSE – Il Ramo del Tiglio", centro diurno per ragazzi disabili, le istituzioni locali (facciamo parte del Tavolo Provinciale della Cooperazione Internazionale per esempio, oltre a iniziative con Provincia di Pavia, Comune di Pavia, Comune di Stradella, Comune di Torre d'Isola), altre associazioni (Comitato Pavia Asti Senegal, AINS, Ass. Filippo Astori ONLUS, e altre che si occupano di cooperazione internazionale e non solo), privati (Vigoni S.r.l., Ibis Edizioni S.a.s., Broni-Straella S.p.A.), Club sportivi (in ultimo lo Juventus Club DOC "Claudio Marchisio");
- creato sinergie progettuali con: l'Università degli Studi di Pavia, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia, altre associazioni, il Tavolo Provinciale della Cooperazione Internazionale, l'Associazione Italiana Editori, il Centro Servizi per il Volontariato di Pavia, oltre a essere stati promotori e fondatori della Rete Pavese della Solidarietà "Terzo Tempo" (della quale fanno parte il CSV e il Centro Servizi per la Formazione);
- svolto percorsi formativi e momenti di conoscenza con altre associazioni collegate con il CJK.

Dal giorno della fondazione dell'associazione nel maggio 2011 abbiamo colto ogni occasione per aggregare giovani, creare momenti di approfondimento, sviluppare nella cittadinanza una maggiore sensibilità verso il volontariato, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'Africa.

La sede legale della Onlus è in via Folla di Sotto 29 a Pavia. Il codice fiscale è 96064670183.

Il legale rappresentante è Roberto Casimiro Veronesi.

L'associazione è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato nella sezione provinciale al n° PV240 del 14/02/2012.

